



GIUNTA REGIONALE

MODELLO 2

**Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate  
2007 – 2013**

**Area di policy V "Politiche per la coesione sociale"**

**Obiettivo Specifico "Garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini e imprese"**

**Priorità "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"**

**Linea d'azione V.3.1.b: Sostegno ai progetti per la sicurezza e la legalità**

**Avviso pubblico**

**Criteria e modalità per la concessione di contributi a Comuni singoli o associati  
per progetti di prevenzione e contrasto alla illegalità e insicurezza urbana**

**FORMULARIO PER LA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO**

*Da compilare ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico*

IL PRESENTE FORMULARIO VA COMPILATO IN OGNI SUA PARTE E SOTTOSCRITTO DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO PROPONENTE. ESSO E' PARTE INTEGRANTE DEL BANDO E NON PUÒ ESSERE MODIFICATO. QUALORA SI NECESSITI DI MAGGIORE SPAZIO PER ALCUNE VOCI, E' POSSIBILE UNICAMENTE AGGIUNGERE ALTRE RIGHE ALL'INTERNO DEGLI SPAZI INDIVIDUATI.

**PROPONENTE**

**COMUNE DI ORTONA**

**TITOLO DEL PROGETTO**

**RETI DI LEGALITA': LA COMUNITA' EDUCANTE, LA SCUOLA, LA FAMIGLIA**



## GIUNTA REGIONALE

### 1. INFORMAZIONI SUL PROGETTO

#### 1.1. Ambito di riferimento tematico ( Art. 3 dell'Avviso Pubblico - barrare una o più tipologie di intervento di riferimento)

Attività finalizzate a perseguire gli obiettivi di cui all'art.2 del presente Avviso, ossia:

- Interventi di promozione di momenti didattici ed educativi finalizzati all'educazione alla legalità verso gruppi target sensibili;
- Interventi finalizzati a promuovere la convivenza interculturale;
- Interventi di riqualificazione e rivitalizzazione urbanistica di parti del territorio (a titolo puramente esemplificativo sono possibili interventi di sistemazione di parchi degradati e di arredi urbani; di miglioramento della illuminazione in aree a rischio e/o periferiche; interventi innovativi di miglioramento della mobilità urbana finalizzati alla riduzione del traffico veicolare per favorire la sicurezza urbana ed un utilizzo sostenibile del territorio per aumentare la sicurezza percepita);
- Interventi di prevenzione sociale in aree urbane a rischio;
- Interventi di mediazione e di prevenzione di conflitti sociali e culturali;
- Interventi di rafforzamento della vigilanza e della presenza sul territorio degli operatori addetti alla prevenzione sociale ed alla sicurezza, al fine di assicurare l'intervento tempestivo dei servizi di competenza degli enti locali;
- Interventi di aiuto di primo livello (attività di sportello, ascolto e orientamento, campagne di informazione e sensibilizzazione);
- Interventi di aiuto di secondo livello (sostegno e accompagnamento, consulenza psicologica, legale e bancaria);
- Interventi per la promozione di Patti locali per la sicurezza urbana (in particolare attività diretta a realizzare modelli organizzativi innovativi che favoriscano l'integrazione delle conoscenze, tra diversi settori dell'ente ovvero tra enti ed istituzioni diversi ed associazioni operanti localmente).

#### 1.2. Sintesi del progetto (Art. 7 dell'Avviso Pubblico)

*(Max 50 righe - Descrivere sinteticamente la proposta di progetto: contesto e motivazioni del progetto (specifico problema che si vuole affrontare, sintetica analisi del fenomeno attraverso dati quantitativi e/o qualitativi, esplicitandone le fonti utilizzate; strategia ed obiettivi del progetto, risultati attesi (porre particolare attenzione alla coerenza tra problemi, obiettivi e risultati attesi);*

Il progetto "Reti di legalità" vuole promuovere la formazione delle giovani generazioni tramite la co-educazione che coinvolge scuola e famiglia. Le istituzioni riconoscono nella famiglia e nella scuola le basi fondanti la formazione dell'individuo sulle quali costruire un'educazione alla legalità



## GIUNTA REGIONALE

e alla cittadinanza, creando spazi e collegamenti per una comunità educante e un patto educativo tra agenzie formative. La legalità inizia in famiglia, continua a scuola...fino alla società.

Ma attualmente il modello familiare tradizionale è in crisi perdendo il ruolo educativo e di fattore protettivo per le nuove generazioni, in particolare si osserva:

- la trasformazione delle unità famiglia in cellule nucleari, con una media di 2,6 componenti a riprova dell'avanzamento del modello nucleare e della progressiva trasformazione del modello tradizionale allargato (dal Profilo sociale locale del Piano di Zona 2011-2013 dell'ATS n. 28 "Ortonese");
- la crescita delle famiglie di altro tipo quale conseguenza della crescita delle separazioni e dei divorzi alla base della formazione delle nuove famiglie ricostituite (dai Quaderni di ricerca CNOS "Famiglia e *Community care* – Il caso del comprensorio ortonese).

Altrettanto la Scuola si trova a vivere un momento di grande difficoltà dovuto solo in parte alla riduzione delle risorse economiche, quanto alla perdita del suo ruolo educativo e dell'alleanza con la famiglia nel processo formativo delle nuove generazioni:

- i minori e giovani mancano nel rispetto delle regole, anche negoziate, nei confronti delle Istituzioni scolastiche con relativo aumento del numero di infrazioni disciplinari con relative sanzioni (dal Profilo sociale locale del Piano di Zona 2011-2013 dell'ATS n. 28 "Ortonese");
- aumento della dispersione scolastica altamente correlata a comportamenti devianti, quali atti delinquenziali e vandalici, assunzione di sostanze stupefacenti, con interessamento di una fascia di età sempre più giovane (da "Nuove droghe in Provincia – Il fenomeno nel contesto ortonese" a cura del Soggiorno Proposta e del C.I.P.A. di Ortona).

La proposta progettuale avanzata vuole essere una risposta concreta a tali fenomeni attraverso:

- la creazione di una rete di enti territoriali educanti che fungano da vera "rete" di protezione per tutte le situazioni a rischio di devianza anche con la realizzazione di interventi di aiuto di primo livello (attività di sportello, ascolto e orientamento, campagne di informazione e sensibilizzazione);
- strategie di prevenzione della perdita del valore educante della famiglia e della scuola attraverso interventi formativi per genitori, servizi di informazione e consulenza alle Scuole;
- interventi di promozione di momenti didattici ed educativi finalizzati all'educazione alla legalità verso gli alunni frequentanti le Scuole di ogni ordine e grado del Comune di Ortona.

Gli obiettivi, quindi, che si vogliono conseguire sono i seguenti:

- costruire "reti territoriali di interventi e servizi di primo livello" finalizzate alla prevenzione delle situazioni a rischio di devianza e che diviene comunità educante per il patrimonio delle proprie competenze;
- ricreare le "reti naturali protettive" della famiglia e della scuola facendole riappropriare pienamente del loro ruolo educativo e formativo;
- promuovere l'educazione alla legalità e alla cittadinanza nella popolazione minorile in obbligo scolastico del Comune di Ortona.

Conseguentemente i risultati attesi riguardano:

- la realizzazione della mappatura di tutte le realtà presenti a livello territoriale, specie la presenza di interventi di aiuto di primo livello, della loro messa in rete e di una campagna di informazione



## GIUNTA REGIONALE

- e sensibilizzazione sia delle attività progettuali che dei servizi stessi raggiungendo il 100% della popolazione target del progetto (giovani in obbligo scolastico e loro famiglie);
- riduzione della dispersione scolastica e dei comportamenti devianti in ambito scolastico attraverso interventi educativi agli alunni e servizi consulenziali agli insegnanti;
  - aumento delle famiglie che vengono prese in carico dai servizi sociali per progetti finalizzati alla riappropriazione del loro ruolo educante, attraverso processi di conoscenza e percorsi di consapevolezza;
  - aumento dei valori di cittadinanza nella popolazione target che a medio-lungo termine dovrebbe produrre una riduzione dei comportamenti devianti (bullismo, vandalismo, uso di droghe...).

### 1.3 Partenariato (Art. 7 dell'Avviso Pubblico)

(Max 20 righe - Descrivere le caratteristiche dei ruoli dei partners eventualmente coinvolti nel progetto, attestando tale collaborazione attraverso appositi accordi che sono disciplinati nei Manuali)

	Denominazione soggetto	Natura giuridica	Ruolo all'interno del progetto	Modalità di collaborazione
1.3.1	Istituto Comprensivo n. 1 di Ortona	Istituzione scolastica	<ul style="list-style-type: none"><li>- Partecipazione alla costituzione della rete territoriale;</li><li>- Supporto agli interventi finalizzati all'educazione alla legalità</li></ul>	Protocollo d'intesa socio-educativo tra il Comune di Ortona (EAS) e l'Ufficio Scolastico Regionale del 24/06/2011 finalizzato a sostenere il progetto educativo del minore
1.3.2	Istituto Comprensivo n. 2 di Ortona	Istituzione scolastica	<ul style="list-style-type: none"><li>- Partecipazione alla costituzione della rete territoriale;</li><li>- Supporto agli interventi finalizzati all'educazione alla legalità</li></ul>	Protocollo d'intesa socio-educativo tra il Comune di Ortona (EAS) e l'Ufficio Scolastico Regionale del 24/06/2011 finalizzato a sostenere il progetto educativo del minore
1.3.3	Istituto Tecnico Commerciale "L. Einaudi" di Ortona	Istituzione scolastica	<ul style="list-style-type: none"><li>- Partecipazione alla costituzione della rete territoriale;</li><li>- Supporto agli interventi finalizzati all'educazione alla legalità</li></ul>	Protocollo d'intesa socio-educativo tra il Comune di Ortona (EAS) e l'Ufficio Scolastico Regionale del 24/06/2011 finalizzato a sostenere il progetto educativo del minore
1.3.4	Istituto Professionale Industria e Artigianato "G. Marconi" di Ortona	Istituzione scolastica	<ul style="list-style-type: none"><li>- Partecipazione alla costituzione della rete territoriale;</li><li>- Supporto agli interventi finalizzati all'educazione alla legalità</li></ul>	Protocollo d'intesa socio-educativo tra il Comune di Ortona (EAS) e l'Ufficio Scolastico Regionale del 24/06/2011 finalizzato a sostenere il progetto educativo del minore
1.3.5	Istituto Tecnologico Trasporti e Logistica "L. Acciaiuoli" di Ortona (ex Istituto Nautico)	Istituzione scolastica	<ul style="list-style-type: none"><li>- Partecipazione alla costituzione della rete territoriale;</li><li>- Supporto agli interventi finalizzati all'educazione alla legalità</li></ul>	Protocollo d'intesa socio-educativo tra il Comune di Ortona (EAS) e l'Ufficio Scolastico Regionale del 24/06/2011 finalizzato a sostenere il progetto educativo del minore
1.3.6	Liceo Classico "G. Vico" sede di	Istituzione scolastica	<ul style="list-style-type: none"><li>- Partecipazione alla costituzione della rete</li></ul>	Protocollo d'intesa socio-educativo tra il Comune di Ortona (EAS) e l'Ufficio



## GIUNTA REGIONALE

	Ortona		territoriale; - Supporto agli interventi finalizzati all'educazione alla legalità	Scolastico Regionale del 24/06/2011 finalizzato a sostenere il progetto educativo del minore
1.3.7	Liceo Scientifico "A. Volta" sede di Ortona	Istituzione scolastica	- Partecipazione alla costituzione della rete territoriale; - Supporto agli interventi finalizzati all'educazione alla legalità.	Protocollo d'intesa socio-educativo tra il Comune di Ortona (EAS) e l'Ufficio Scolastico Regionale del 24/06/2011 finalizzato a sostenere il progetto educativo del minore
1.3.8	Soggiorno Proposta di Ortona	Comunità di recupero	- Partecipazione alla costituzione della rete territoriale; - Realizzazione di interventi finalizzati all'educazione alla legalità.	Lettera di adesione e collaborazione alle finalità ed attività progettuali
1.3.9	C.I.P.A. di Ortona	Associazion e di volontariato	- Partecipazione alla costituzione della rete territoriale; - Realizzazione di interventi finalizzati all'educazione alla legalità.	Lettera di adesione e collaborazione alle finalità ed attività progettuali
1.3.10	Consultorio Familiare A.Ge. di Ortona	Consultorio privato	- Partecipazione alla costituzione della rete territoriale; - Realizzazione di interventi finalizzati all'educazione alla legalità.	Lettera di adesione e collaborazione alle finalità ed attività progettuali
1.3.11	Associazione CNOS/FAP Regione Abruzzo – sede di Ortona	Ente di formazione	- Partecipazione alla costituzione della rete territoriale; - Realizzazione di interventi finalizzati all'educazione alla legalità.	Lettera di adesione e collaborazione alle finalità ed attività progettuali
(...)				

**1.4 Destinatari dell'intervento (Art. 7 dell'Avviso Pubblico)- (Max 5 righe- Indicare numerosità, tipologia e principali caratteristiche del gruppo target; appartenenza di almeno il 50% dei destinatari dell'intervento al genere femminile (pari opportunità))**

Il gruppo target principale del progetto "Reti di legalità" sono tutti i minori in obbligo scolastico (dai 6 ai 15 anni) frequentanti le Scuole di ogni ordine e grado di Ortona. Il totale degli alunni di tale fascia di età è pari a 1877 di cui 965 femmine e 912 maschi.

In maniera correlata i destinatari secondari delle attività saranno le 1877 famiglie dei minori raggiunti e tutti i corpi docenti delle Scuole di ogni ordine e grado di Ortona.



## GIUNTA REGIONALE

### **1.5 Caratteristiche Innovative (Art. 7 dell'Avviso Pubblico) (Max 5 righe- indicare le caratteristiche sotto il profilo tecnologico, organizzativo, delle procedure e strumentalizzazioni utilizzate);**

L'innovatività è insita nell'idea che le risorse presenti a livello territoriale possono unirsi come tante maglie di una "rete" per divenire fattori protettivi contro l'illegalità e permettere alla comunità di riappropriarsi del proprio ruolo educativo nei confronti delle nuove generazioni.

Ai ragazzi è invece dato un luogo virtuale già costituito, il sito web "La Città degli studenti" (<http://www.eas28.it/studenti/>) sia per la diffusione dei materiali da loro realizzati che dove poter affrontare temi di legalità e confrontarsi via forum.

### **1.6 Responsabile del progetto dell'ente proponente e/o del responsabile operativo del progetto con documentata capacità di coordinamento di progetti, se previsto- (Art. 7 dell'Avviso Pubblico) .**

Nominativo <b>responsabile amministrativo</b> del progetto dell'ente proponente	Dirigente IV Settore del Comune di Ortona Dott. Domenico GALANTI
Telefono	085-9069138
Fax	085-9066330
E-Mail	<a href="mailto:d.galanti@comune.ortona.chieti.it">d.galanti@comune.ortona.chieti.it</a>
Nominativo <b>responsabile operativo</b> del progetto dell'ente proponente (*se previsto)	
Telefono	
Fax	
E-Mail	

### **1.7 Descrizione del Progetto (Art. 7 dell'Avviso Pubblico) (Max 50 righe- descrivere le attività da realizzare, la durata del progetto, il ruolo di ciascun partner, il cronoprogramma\* delle attività anche con riferimento al planning finanziario)**

Il fulcro delle attività progettuali consiste nella realizzazione di percorsi educativi ai valori della legalità cercando di favorire la partecipazione dei bambini, ragazzi e giovani alla vita pubblica, per ri-scoprire una coscienza civica e sociale attraverso l'esperienza diretta delle regole e dei valori della democrazia. L'idea è quella di sviluppare un percorso di cultura della legalità partendo dall'esercizio dei diritti e dei doveri del cittadino per arrivare all'educazione alla partecipazione, al pensiero critico, alla promozione di iniziative in difesa della legalità e della convivenza democratica attraverso l'esercizio dei propri diritti e doveri in chiave di cittadinanza attiva, portatrice di nuovi bisogni che vive nel sistema delle regole e attraverso esso apporta cambiamenti, e non come contestazione del sistema che attraverso la trasgressione rifiuta le regole.

Tutto questo sarà possibile attraverso la partecipazione a percorsi educativi strutturati e realizzati dagli enti territoriali con la possibilità di effettuare incontri con personaggi pubblici come Sindaco, Assessore alle Politiche Sociali, rappresentanti delle Forze dell'Ordine, rappresentanti della Consulta Giovanile, del mondo del Volontariato e della Cooperazione.

Il progetto prevede la durata di un anno (12 mesi) e la strutturazione in quattro fasi principali:

#### **1. FASE DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE ALLA LEGALITA'**

**1.1** Mappatura risorse territoriali e costituzione della "rete": tutti gli enti partner si costituiranno parte attiva per la predisposizione e realizzazione della mappatura di tutte le realtà presenti a



## GIUNTA REGIONALE

livello territoriale, specie riguardo alla presenza di interventi di aiuto di primo livello (attività di sportello, ascolto e orientamento); nella definizione del ruolo e competenze di ciascuno; nella costruzione della “rete” territoriale di informazione, prevenzione e formazione sui temi della legalità;

- 1.2** Campagna di informazione e sensibilizzazione: la fase si conclude con la predisposizione, realizzazione e diffusione di materiale informativo (depliant, volantini, manifesti, ma anche materiale multimediale) sia sulle risorse territoriali presenti specie di servizi di aiuto di primo livello nonché delle attività progettuali facendo attenzione a raggiungere tutti i principali destinatari del progetto stesso.

## **2. COSTITUZIONE DELLA RETE EDUCANTE COMUNITÀ-SCUOLA-FAMIGLIA ALLA LEGALITÀ**

Gli interventi sono strategie di prevenzione della perdita del valore educante della famiglia e della scuola attraverso interventi formativi per genitori e servizi di informazione e consulenza alle Scuole realizzati sia dalle risorse della “rete” che non.

- 2.1** Interventi formativi per genitori: si prevede la realizzazione di n. 10 interventi formativi per genitori, ciascuno di 12 ore strutturati in n. 3 incontri sui temi del ruolo educante della famiglia e fattore protettivo verso la devianza e le situazioni a rischio;

- 2.2** Servizi di informazione e consulenza alle Scuole: esperti nei temi della legalità e correlati saranno messi a disposizione delle Istituzioni scolastiche per fornire conoscenze e strumenti operativi in tema di prevenzione della devianza in ambito scolastico.

## **3. INTERVENTI DIDATTICI FINALIZZATI ALL'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ**

Le tipologie di intervento da realizzare sono in totale tre ciascuna per ogni ordine scolastico e saranno realizzate principalmente dalla “rete” costituita:

- 3.1** Interventi Scuola Primaria: si prevede la realizzazione di n. 55 interventi formativi, 1 per classe, di n. 4 ore sui valori della cittadinanza stimolando la partecipazione attiva dei bambini;

- 3.2** Interventi Scuola Secondaria di I grado: si prevede la realizzazione di n. 30 interventi formativi, 1 per classe, di n. 6 ore sui valori della cittadinanza stimolando la partecipazione attiva dei ragazzi anche con la realizzazione di esperienze;

- 3.3** Interventi biennio Scuola Secondaria di II grado: Realizzazione di 10 diversi incontri: per 5 classi del biennio degli Istituti coinvolti. Le diverse classi lavoreranno su percorsi paralleli con temi simili; in alcune occasioni sono previsti dei momenti in plenaria con alcuni rappresentanti pubblici; per l'elaborazione del Manifesto “La Carta della Legalità”.

## **4. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI**

- 4.1** Evento pubblico: realizzazione di un evento pubblico, con la partecipazione dei giovani coinvolti e le loro famiglie, delle Scuole e della rete territoriale, per la diffusione dei risultati e il confronto delle strategie “educanti” da ciascuno messe in campo;

- 4.2** Sito web: diffusione dei risultati e dei materiali realizzati dai ragazzi nel sito web “La città degli studenti” (<http://www.eas28.it/studenti/>) con la sezione forum dove poter affrontare temi di legalità e confrontarsi.





## GIUNTA REGIONALE

**1.8 Modalità di valutazione (Art. 7 dell'Avviso Pubblico) – (Max 10 righe- descrivere, in coerenza con i risultati attesi, le modalità di monitoraggio in itinere e di valutazione/soddisfazione dei principali interlocutori di progetto);**

Per la fase di monitoraggio in itinere e di valutazione/soddisfazione dei principali stakeholders del progetto la metodologia di intervento vedrà la realizzazione di un insieme di attività preliminari per l'individuazione degli indicatori da sottoporre a rilevazione/misurazione (fenomeni quantitativi) o verifica (fenomeni qualitativi). Dal punto di vista organizzativo sarà attivato un tavolo tecnico con tutti i partners della rete per assicurare l'integrazione funzionale tra le varie fasi progettuali, il raccordo professionale con gli esperti/formatori degli interventi e la registrazione e la documentazione dell'intera esperienza progettuale.

In particolare si farà riferimento a due diverse aree di approfondimento:

- area processi, incentrata sull'insieme degli elementi che intervengono nell'operatività delle diverse fasi progettuali;
- area risultati, incentrata sugli output delle fasi formative alla legalità.

La valutazione della qualità percepita (soddisfazione) delle fasi formative e consulenziali, sarà realizzata attraverso questionari appositamente predisposti. Tutte le fasi verranno coordinate da un esperto di monitoraggio e valutazione interno all'Ente che curerà la redazione del rapporto finale.

Strumenti per la verifica dell'andamento del progetto	Strumenti per la valutazione di risultato del progetto
Indicatori obbligatori: <ul style="list-style-type: none"><li>- Stato di avanzamento fisico del progetto rispetto al cronoprogramma (report bimestrali)</li><li>- Stato di avanzamento della spesa (finanziario) progettuale (report bimestrali)</li><li>- Stato di avanzamento procedurale (report bimestrali)</li></ul>	Strumenti proposti: <ul style="list-style-type: none"><li>- L'analisi SWOT, quale strumento strategico di valutazione dei punti di forza, debolezza, le opportunità e le minacce di un progetto;</li><li>- Customer satisfaction dei principali stakeholders: i risultati ottenuti in relazione al grado di soddisfazione dei suoi destinatari diretti e indiretti;</li><li>- Rapporto finale di monitoraggio e valutazione, per illustrare i risultati ottenuti nella soddisfazione dei bisogni della comunità locale; nel raggiungimento dei risultati attesi; nella valutazione delle performance chiave finalizzate a soddisfare i bisogni e le richieste dei vari portatori di interesse.</li></ul>

**1.9 Piano finanziario e quadro economico del progetto: (Art. 7 dell'Avviso Pubblico) (dettagliare le tipologie di spesa previste per la realizzazione del progetto, specificando la quota di cofinanziamento a carico dell'ente e l'impegno alla completa realizzazione dell'intervento finanziato; previsione a carico del proprio bilancio, oltre alla quota d'obbligo, dell'eventuale spesa non coperta dal finanziamento di cui al PAR/FAS e/o da altre risorse. Nel caso di presentazione di più progetti relativi al medesimo intervento o ad interventi diversi e riferiti ad annualità differenti**



## GIUNTA REGIONALE

(art.3 c.1) lett.c e lett.d ), l'ente proponente dovrà prevedere a carico del proprio bilancio pluriennale, oltre alla quota d'obbligo, l'eventuale spesa non coperta dal finanziamento di cui al PAR FAS e/o da altre risorse; attestazione di congruità del costo dell'intervento sostenuto nel rispetto della normativa vigente.)

**1.9.1 Costo complessivo del progetto** (indicare il costo complessivo del progetto della quota di cofinanziamento esclusa Iva se dovuta) :

€ 40.000,00 (quarantamila)

**1.9.2 Contributo richiesto a valere sul Fondo FAS :** (ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso pubblico) Ciascun progetto presentato dal medesimo Ente ai sensi dell'art.3 c.1) lett.a) e lett. b), non potrà essere finanziato per un importo complessivo superiore a € 60.000,00 (sessantamila,00). I progetti di cui all' art.3 c.1 lett. c) e lett.d) non potranno essere finanziati per un importo complessivamente superiore, negli anni, ad € 100.000,00 (centomila,00). In tali casi l'Ente dovrà indicare nella domanda come ripartire, negli anni, il contributo richiesto alla Regione

€ 30.000,00 (trentamila)

**1.9.3 Cofinanziamento del beneficiario** (non inferiore al 10%, del costo complessivo del progetto, ovvero diversa percentuale in conformità a quanto specificato dall'art.4 dell'Avviso)

Dettaglio del cofinanziamento	Fonte di finanziamento	Ammontare	Percentuale sul totale
	Risorse finanziarie proprie dell'Ente	€ 10.000,00	25%
	Risorse finanziarie di eventuali partners		
	Conferimenti in natura*		

\* Per quanto concerne i conferimenti in natura si rinvia a quanto previsto all'Art.4 dell'Avviso pubblico

### 1.9.4 Sintesi del Piano finanziario

Fonti di finanziamento del progetto	Importo	%	Annualità
1) Contributo richiesto	€ 30.000,00	75	/
2) Cofinanziamento a Carico del Comune o Unione di Comuni	€ 10.000,00	25	/
3) Cofinanziamento a carico di partners pubblici o privati (eventuale)	€ .....		
4) Altre Risorse	€ .....		
<b>Totale fonti di finanziamento del progetto</b>	<b>€ 40.000,00</b>	<b>100</b>	<b>/</b>

### 1.9.5 Quadro economico del progetto

(per la redazione del quadro economico del progetto si rinvia a quanto previsto nei Manuali richiamati nell'Avviso pubblico)

Dettaglio delle	Tipologie di spesa	Ammontare	Percentuale sul totale	Annualità



GIUNTA REGIONALE

tipologie di spesa previste per la realizzazione del progetto*	Personale formativo (fase2 Interventi formativi per genitori e fase 3 Interventi didattici per gli studenti)	€ 25.000,00	62,5%	/
	Interventi primo livello (fase 2 ascolto e orientamento insegnanti e fase 1 campagne di informazione e sensibilizzazione)	€ 10.000,00	25,0%	/
	Materiali e attrezzature (fase 1 materiale informativo anche multimediale e fase 4 organizzazione e pubblicizzazione evento pubblico)	€ 5.000,00	12,5%	/
	<b>Totale</b>			

\* Per quanto concerne le tipologie di spese ammissibili si richiamano gli artt. 3 e 4 dell'Avviso pubblico.

**1.9.6** *Indicare gli estremi della Delibera attraverso cui l'Ente si impegna alla completa realizzazione dell'intervento finanziato e prevede a carico del proprio bilancio, oltre alla quota d'obbligo, dell'eventuale spesa non coperta dal finanziamento di cui al PAR/FAS e/o da altre risorse.*

.....  
.....  
.....

**1.9.7** *Nel caso di presentazione di più progetti relativi ad interventi diversi e riferiti ad annualità differenti (art.3 c.1) lett.c ), oppure più progetti relativi al medesimo intervento ma riferiti a differenti annualità (art.3 c.1) lett.d) l'ente proponente dovrà prevedere a carico del proprio bilancio pluriennale, oltre alla quota d'obbligo, l'eventuale spesa non coperta dal finanziamento di cui al PAR FAS e/o da altre risorse*

Trattasi di un solo progetto relativo ad un unico intervento riferito ad una sola annualità (art. 3 c.1) lett. a).

**1.9.8** *Attestazione circa la congruità del costo dell'intervento sostenuto nel rispetto della normativa vigente.*



**GIUNTA REGIONALE**

.....  
.....  
**1.10 Piano di comunicazione del Progetto** (*Max 5 righe - descrivere le modalità di diffusione delle attività e di comunicazione dei risultati raggiunti*)

La prima fase del progetto prevede la realizzazione di una campagna di informazione e sensibilizzazione sia delle attività progettuali che dei servizi di primo livello raggiungendo il 100% della popolazione target (giovani in obbligo scolastico e loro famiglie). Mentre la comunicazione dei risultati raggiunti prevede sia la realizzazione di un evento pubblico, con la partecipazione dei giovani coinvolti e le loro famiglie, delle Scuole e della rete territoriale, che la diffusione dei risultati e dei materiali realizzati dai ragazzi nel sito web <http://www.eas28.it/studenti/> con la sezione forum dove poter affrontare temi di legalità e confrontarsi.

Data.....



**Firma del rappresentante legale dell'Ente**

\_\_\_\_\_



GIUNTA REGIONALE

MODELLO 1

**Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007 – 2013**  
**Area di policy V “Politiche per la coesione sociale”**  
**Obiettivo Specifico “Garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini e imprese”**  
**Priorità “Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l’attrattività territoriale”**  
**Linea d’azione V.3.1.b: Sostegno ai progetti per la sicurezza e la legalità**

**Avviso pubblico**

**Criteria e modalità per la concessione di contributi a Comuni singoli o associati  
per progetti di prevenzione e contrasto alla illegalità e insicurezza urbana**

*Alla Giunta Regionale D’Abruzzo*  
*DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI,*  
*ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA’ SPORTIVE*  
**SERVIZIO GOVERNANCE LOCALE,**  
**RIFORME ISTITUZIONALI E RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI,**  
**SICUREZZA DEL TERRITORIO-LEGALITA’**  
**VIA RAFFAELLO 137 - 65124 – PESCARA**

**DOMANDA DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO**

Il sottoscritto.....

nato a

.....il.....

residente in .....via ..... n.

..... Codice Fiscale .....

Documento d’Identità (tipo e numero)

.....

MODELLO 1)

rilasciato da..... valevole fino al  
..... in qualità di Sindaco del Comune di  
.....o di Presidente della  
Unione di Comuni di .....

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e della conseguente decadenza dai benefici, di cui all'art. 75 del citato decreto, nella sua qualità di Legale Rappresentante,

### CHIEDE

Di ammettere il Comune di ..... o  
l'Unione dei Comuni di

.....  
Alla concessione del contributo di cui all'art. 4) dell'Avviso Pubblico in oggetto approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n..... del....., per la realizzazione del progetto di cui alla allegata relazione illustrativa, **Modello 2.**

A tal fine

### DICHIARA

**ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445**

➤ **Ai sensi dell'art. 5, comma 1, dell'Avviso pubblico:**

- **in caso di Comune singolo:** che la popolazione residente al 31 dicembre 2010 risulta di \_\_\_\_\_ abitanti, secondo i dati ISTAT;

**in caso di Unione di Comuni:** che l'Unione ha un limite minimo demografico di 5000 abitanti, riferito alla popolazione complessiva residente, calcolata in relazione al penultimo anno precedente la costituzione dell'Unione, secondo i dati ISTAT;

- **Di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità indicate nell'Avviso Pubblico in esecuzione del "PAR-FAS ABRUZZO 2007 – 2013, Linea di azione V.3.1.b "Sostegno ai progetti per la sicurezza e la legalità" e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso la Regione Abruzzo;**

**SI IMPEGNA FIN D'ORA**

1. A realizzare il progetto nei termini previsti dall'**art. 8) dell' Avviso** ;
2. Ad inviare tempestivamente alla Regione Abruzzo – Direzione Riforme Istituzionali – Enti Locali – Bilancio – Attività Sportive – Servizio “Governance locale, Riforme istituzionali, Rapporti con gli enti locali, Sicurezza del territorio, Legalità” quanto richiesto dagli **artt. 11) e 13) dell'Avviso**;
3. A mantenere a disposizione della Regione Abruzzo tutta la documentazione di spesa relativa al progetto secondo quanto stabilito dall'**art. 13)**.

**Si allega:**

1. fotocopia carta d'identità o passaporto in corso di validità;
2. copia della deliberazione di Giunta e/o determinazione dirigenziale di approvazione del progetto, redatta ai sensi dell'**art. 7 dell'Avviso Pubblico in oggetto**.

Data.....



**Firma del rappresentante legale dell'Ente**

\_\_\_\_\_